

# IL COLLEGAMENTO FRA TRENTO E IL BONDONE

## Funivia, Bort rilancia «Opera necessaria siamo disposti a fare la nostra parte»

Con la cabinovia in 5 minuti a Sardagna, in 17 a Vason

**TRENTO** Gianni Bort non si tira indietro: «Dagli anni Settanta Confcommercio è a favore della realizzazione della funivia di collegamento tra Trento e il monte Bondone». E quindi, di fronte all'invito agli imprenditori dell'assessore provinciale Roberto Failoni di farsi avanti per la costruzione dell'impianto («Per quest'opera l'orgoglio trentino deve uscire in maniera decisa»), il presidente di Confcommercio e presidente del coordinamento imprenditori fa capire subito di essere ben disposto. «Per quanto ci riguarda — dice Bort, da numero uno di Confcommercio — siamo da sempre pronti a fare la nostra parte. Non a caso, siamo l'unica associazione di categoria che ha partecipato al salvataggio delle funivie Folgarida-Marilleva. E siamo soci in molte altre società funiviarie. Dove siamo chiamati a intervenire, noi ci siamo sempre attivati».

In questo senso, l'appello della Provincia non sembra cadere nel vuoto. «Ha fatto bene Failoni a sollecitare gli imprenditori trentini — osserva ancora Bort — e ci aspettiamo che anche altri rispondano all'invito». Anche perché, ricorda il presidente del coordinamento imprenditori, «la funivia di collegamento tra Trento e il monte Bondone è una occasione unica di rilancio e di richiamo per Trento e per la sua montagna».

Intanto si attende la risposta del ministero sulla richiesta di finanziamento da circa 35 milioni per la realizzazione di una delle opere più dibattute del capoluogo (le prime

### La scheda

- La funivia tra Trento e il Bondone, secondo il progetto inviato a Roma, costerà in totale circa 75 milioni

- La partenza sarà dall'hub intermodale dell'ex Sit. La cabinovia punterà in orizzontale verso la Destra Adige. Da qui poi salirà prima verso Sardagna e poi verso Vaneze e Vason, dove sarà la stazione a monte

ipotesi di collegamento risalgono a un secolo fa). A Roma la Provincia ha inviato un malloppo comprensivo di tutti i documenti necessari: dai fascicoli dell'intervento alle relazioni sul cronoprogramma, dalle relazioni tecniche allo studio di prefattibilità ambientale. Oltre alle analisi costate-benefici e trasportistica citate dal dirigente provinciale Roberto Andreatta nella presentazione del progetto di mercoledì.

Nella prima, in particolare, vengono analizzati i vari aspetti dell'impianto nei due possibili scenari: una funivia che arriverà solo fino a Sardagna o un collegamento che raggiungerà Vason. Concentrandosi su quest'ultima prospettiva, si prevede una «vita utile» del progetto di 25,69 anni. Per quanto riguarda i costi di esercizio, l'importo relativo al personale sarà di 1,1 milioni, con un'aggiunta di

### In salita

L'attuale funivia che collega Trento con Sardagna: l'impianto, ormai vecchio, verrà demolito



50mila euro per il costo del tecnico responsabile. È di 850mila euro il costo dell'energia di trazione, a cui si aggiungono 200mila euro di manutenzione ordinaria, 265.500 euro di manutenzione straordinaria e 60mila euro di pulizia e sorveglianza. I benefici dell'impianto? Vanno ricercati, si legge, «nella portata strategica dell'intervento». Con ulteriori effetti positivi in termini di tempo speso sulla rete, riduzione della congestione stradale (e degli incidenti), delle emissioni inquinanti e acustiche. Per quanto riguarda i risparmi di

tempo, i numeri fissano tempi di percorrenza ridotti: con la funivia si salirà da Trento a Sardagna in 5 minuti e 15 secondi, mentre da Trento per arrivare a Vason serviranno 17 minuti.



**Il presidente  
Dagli anni Settanta  
Confcommercio è a  
favore della costruzione  
di questa infrastruttura**

Intanto, l'altro tema caldo del dibattito politico del capoluogo — il bypass — è stato al centro martedì della prima riunione post-ferragostana della commissione comunale ambiente. A incalzare l'assessore alla transizione ecologica Ezio Facchin è stato in particolare Andrea Maschio (Onda). Che, in vista dell'arrivo a Trento lunedì della Commissione governativa per il potenziamento della linea Fortezza-Verona Paola Firmi, ha messo nero su bianco alcuni interrogativi sull'opera.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA